

SIMEST
SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO

Protocollo SIMEST
0006191:13/04/2010:P



CIRCOLARE N. 4 /2010

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese - Finanziamenti agevolati a favore delle piccole e medie imprese - PMI - esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri.

Circolare per la concessione di agevolazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, nei limiti e alle condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, relativo agli aiuti di importanza minore "de minimis".

Egregio operatore,

Le comunichiamo che, nel quadro del sostegno pubblico all'internazionalizzazione delle imprese italiane nei Paesi extra UE, la normativa in oggetto ha innovato gli strumenti di agevolazione finanziaria a valere sul Fondo 394/81, con l'obiettivo sia di modernizzare gli interventi già previsti per renderli più flessibili e rapidamente adattabili alle esigenze del sistema imprenditoriale e dei mercati internazionali di riferimento per l'Italia, sia di mettere a disposizione delle imprese altri nuovi interventi prioritari individuati e definiti dal Comitato interministeriale per la programmazione economica - CIPE -.

In particolare, la nuova iniziativa ammessa ai benefici a valere sul Fondo rotativo L. 394/81, riguarda un intervento che si propone di incidere sulla patrimonializzazione delle PMI italiane esportatrici, per migliorare la loro capacità di competere sui mercati internazionali.

Pertanto, le iniziative ammesse ai benefici sono le seguenti:

Art. 6, comma 2, lettera a)

La realizzazione di programmi con caratteristiche di investimento finalizzati al lancio ed alla diffusione di nuovi prodotti e servizi ovvero all'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti, attraverso l'apertura di strutture volte ad assicurare in prospettiva la presenza stabile nei mercati di riferimento.

Art. 6, comma 2, lettera b)

Studi di prefattibilità e fattibilità collegati ad investimenti italiani all'estero, nonché programmi di assistenza tecnica collegati ai suddetti investimenti.

Art. 6, comma 2, lettera c)

Interventi a favore delle piccole e medie imprese - PMI - esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri.

Il CIPE, con delibere n. 112 e n. 113 del 6 novembre 2009 ha determinato i termini, le modalità e le condizioni degli interventi individuati alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 6 citato, mentre il Comitato Agevolazioni - organo competente in materia, istituito presso la SIMEST in base alla Convenzione stipulata il 16 ottobre 1998 fra il Ministero del Commercio con l'Estero (ora Ministero dello Sviluppo Economico) e la SIMEST stessa - ha assunto, nella riunione del 13 aprile 2010, una serie di delibere recanti la regolamentazione applicabile agli interventi, e ha approvato la modulistica relativa alle domande di intervento agevolativo e all'erogazione degli stessi.



SIMEST
SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO

Procediamo quindi a evidenziare le modalità di funzionamento del nuovo intervento finanziario di cui all'art. 6, comma 2, lettera c), che troveranno applicazione alle domande di intervento pervenute alla SIMEST successivamente alla data della presente circolare. Le domande dovranno essere predisposte utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sito Internet della SIMEST (www.simest.it) e del Ministero dello Sviluppo Economico - Area Internazionalizzazione (www.sviluppoeconomico.gov.it).

La informiamo che, con la presente circolare, vengono fornite le istruzioni operative riferite esclusivamente agli interventi per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici (art. 6, comma 2, lettera c), mentre quelle relative alle altre iniziative (art. 6, comma 2, lettere a) e b) vengono fornite con circolari separate.

Le ricordiamo, infine, che la presente circolare, la normativa di riferimento e la modulistica aggiornata, sono disponibili sul sito Internet della SIMEST e del Ministero.

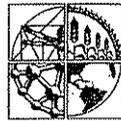
Distinti saluti.

n. 1 allegato

SIMEST S.p.A.

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Ing. Massimo D'Aiuto



SIMEST
SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO

Protocollo SIMEST
0006191:13/04/2010:P



Comitato Agevolazioni istituito presso la SIMEST in base alla Convenzione stipulata il 16.10.1998 fra il Ministero del Commercio con l'Estero (ora Ministero dello Sviluppo Economico) e la SIMEST

DELIBERA del 13.4.2010 - CIRCOLARE N. 4 /2010

Finanziamenti agevolati per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici

(Legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c)

1- Finalità e beneficiari

- 1.1 - L'intervento è volto a stimolare, migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese per accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri.
- 1.2 - I beneficiari dell'intervento sono le piccole e medie imprese - PMI - come definite dalla normativa comunitaria in materia, aventi sede legale in Italia, costituite in forma di società di capitali, che abbiano realizzato nei tre esercizi finanziari precedenti a quello di presentazione della domanda di finanziamento, un fatturato estero pari, in media, ad almeno il 20% del fatturato aziendale totale.
- 1.3 - Al momento dell'erogazione del finanziamento, di cui al successivo punto 9), le PMI beneficiarie devono essere costituite in forma di SpA.

2 - Livelli di solidità patrimoniale

- 2.1 - Il livello di solidità patrimoniale di riferimento (di seguito "livello soglia"), è posto uguale a 0,65.
- 2.2 - Il livello soglia è ricavato dall'indice di copertura delle immobilizzazioni (rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette).
- 2.3 - L'indice di copertura delle immobilizzazioni che un'impresa presenta sulla base dell'ultimo bilancio approvato, è definito "livello di ingresso".

3 - Forma e obiettivi dell'intervento

- 3.1 - L'intervento viene concesso in forma di finanziamento, con le possibili agevolazioni descritte nei punti che seguono.
- 3.2 - Se dall'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda di intervento di cui al successivo punto 5), il livello di ingresso risulta inferiore al livello soglia di 0,65, l'obiettivo dell'intervento è quello di raggiungerlo o superarlo; se invece il livello di ingresso risulta uguale o superiore al livello soglia, l'obiettivo è quello di mantenerlo o superarlo.
- 3.3 - L'impresa interessata può presentare domanda di intervento qualunque sia il suo livello di solidità patrimoniale rispetto al livello soglia (inferiore, uguale o superiore).

4 - Misura dell'intervento

- 4.1 - L'importo del finanziamento agevolato è deliberato dal Comitato Agevolazioni (di seguito "Comitato") nel limite del 25% del patrimonio netto dell'impresa richiedente, risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda di intervento di cui al successivo punto 5) e nel rispetto del regolamento comunitario "de minimis". Il finanziamento non può comunque superare l'importo di 500.000,00 euro.

5 - Domanda di intervento

- 5.1 - La domanda di intervento è presentata dai richiedenti su apposito modulo, approvato dal Comitato, diffuso tramite la presente circolare e pubblicato sul sito Internet della SIMEST (www.simest.it) e del Ministero dello Sviluppo Economico - Area Internazionalizzazione (di seguito "Ministero" - www.sviluppoeconomico.gov.it).

- 5.2 - La domanda, corredata della documentazione prevista nel modulo, è presentata alla SIMEST, che la registra in ordine cronologico, secondo la data di arrivo, e comunica al richiedente, entro 10 giorni lavorativi, la data di ricevimento, il numero di posizione ed il nominativo del responsabile del procedimento, fornendo ogni ulteriore informazione prevista dalla normativa vigente per l'avvio del procedimento.
- 5.3 - Nella domanda, il richiedente deve indicare espressamente il nominativo del proprio referente interno, incaricato di intrattenere i rapporti con la SIMEST. Qualora il richiedente intenda avvalersi di un consulente esterno, deve essere trasmessa alla SIMEST copia dell'atto di incarico.

6 - Istruttoria

- 6.1 - L'istruttoria delle domande di intervento è effettuata dalla SIMEST seguendo l'ordine cronologico di ricezione.
- 6.2 - La SIMEST effettua l'istruttoria sulla base:
- della consistenza patrimoniale, finanziaria ed organizzativa del richiedente, in un contesto di crescita aziendale, con particolare attenzione alla valutazione delle risorse finanziarie e aziendali utili a garantire il regolare rimborso del finanziamento, nonché alle garanzie offerte, quando richieste;
 - della congruenza del finanziamento richiesto con il patrimonio netto dell'impresa richiedente nei limiti previsti dal precedente punto 4.1;
 - della quota di fatturato estero realizzata, in media, nel corso dell'ultimo triennio, risultante dai bilanci degli ultimi tre esercizi precedenti a quello di presentazione della domanda di finanziamento;
 - dei risultati di eventuali controlli presso il richiedente deliberati dal Comitato.
- 6.3 - Per completare l'istruttoria, la SIMEST può chiedere all'impresa documentazione integrativa ed eventuali chiarimenti, che devono essere forniti entro 30 giorni dalla data della richiesta, pena l'eventuale archiviazione di quest'ultima.
- 6.4 - Le proposte in merito alle domande di intervento sono sottoposte al Comitato sulla base degli elementi di valutazione di cui ai punti precedenti.
- 6.5 - Il Comitato delibera sulla domanda di intervento entro 2 mesi dalla data di arrivo della domanda stessa alla SIMEST completa della necessaria documentazione.

7 - Contratto di finanziamento

- 7.1 - Il contratto di finanziamento viene stipulato entro 2 mesi dalla ricezione della delibera di concessione.
- 7.2 - Il beneficiario è tenuto a presentare alla SIMEST, entro 1 mese dalla ricezione della delibera di concessione, la documentazione necessaria per la stipula. Trascorso inutilmente tale termine, l'operazione viene sottoposta al Comitato per l'eventuale revoca.

8 - Fasi dell'intervento

- 8.1 - L'intervento è previsto in due fasi:
- fase di erogazione e di preammortamento (prima fase);
 - fase di rimborso (seconda fase).

9 - Fase di erogazione e preammortamento (prima fase)

- 9.1 - La SIMEST, prima di procedere all'erogazione, deve acquisire dall'impresa beneficiaria, entro 5 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento, la seguente documentazione:
- richiesta di erogazione firmata dal legale rappresentante;
 - certificato della CCIAA per la verifica della forma societaria;
 - fideiussione bancaria o assicurativa, quando richiesta (successivo punto 10.2).

- 9.2 - L'erogazione del 100% del finanziamento concesso avviene entro 6 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.
- 9.3 - La fase in discorso decorre dalla data di erogazione e termina alla fine del secondo esercizio intero dell'impresa, successivo alla data dell'erogazione stessa.

10 - Condizioni dell'intervento in base al livello di solidità patrimoniale

- 10.1 - Per tutte le imprese beneficiarie, indipendentemente dal loro livello di solidità patrimoniale di ingresso rispetto al livello soglia (inferiore, uguale o superiore), il finanziamento è concesso al tasso di riferimento e di attualizzazione di cui alla normativa comunitaria, reso noto con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e pubblicato sul sito della SIMEST e del Ministero, vigente alla data della delibera di concessione del Comitato (di seguito "tasso di riferimento"). Gli interessi sono corrisposti in via semestrale posticipata (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno), a partire dalla data di erogazione, fino al termine della stessa fase.
- 10.2 - L'impresa beneficiaria che presenta un livello di ingresso inferiore al livello soglia, per garantire il rimborso del 100% del capitale, dei relativi interessi e degli altri oneri accessori, deve prestare fidejussione bancaria o assicurativa, irrevocabili, incondizionate ed escutibili a prima richiesta in conformità con le clausole giuridiche di cui allo schema pubblicato sul sito Internet della SIMEST (www.simest.it).
- 10.3 - L'impresa beneficiaria che presenta un livello di ingresso uguale o superiore al livello soglia, non deve invece prestare garanzia, ma deve rilasciare alla SIMEST l'impegno a non ridurre il proprio livello di solidità patrimoniale al di sotto di quello di ingresso, vale a dire al di sotto di quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, in virtù del quale è stata ammessa all'intervento dal Comitato.
- 10.4 - Il rimborso del finanziamento avviene con modalità differenziate, individuate nei punti che seguono, a seconda dell'esito della verifica che viene effettuata da SIMEST al termine della fase di erogazione (fine del secondo esercizio successivo alla data dell'erogazione stessa), in merito al rispetto o meno dell'obiettivo di cui al precedente punto 3.2.
- 10.5 - Eventuali interessi di mora sono da calcolare ad un tasso pari a quello legale vigente al momento dell'inadempimento, maggiorato di 2 punti.

11 - Fase di rimborso (seconda fase) - Verifiche da parte di SIMEST

11.1 - Ipotesi A -

Imprese che al termine della fase di erogazione hanno rispettato l'obiettivo di cui al precedente punto 3.2, migliorando il proprio livello di solidità patrimoniale di ingresso fino a raggiungere/superare il livello soglia di 0,65, o mantenendolo/superandolo se già uguale o superiore al livello soglia, in un contesto di crescita aziendale, anche con riferimento ai mercati esteri.

La verifica è effettuata dalla SIMEST sulla base del bilancio approvato relativo al secondo esercizio successivo alla data di erogazione.

Il rimborso del finanziamento avviene in 5 anni, con rate in linea capitale costanti, semestrali e posticipate, decorrenti dalla fine del secondo esercizio della fase di erogazione, ad un tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento, purché non inferiore allo 0,50% annuo;

11.2 - Ipotesi B -

Imprese che al termine della fase di erogazione non raggiungono il livello soglia o registrano una flessione del livello di solidità patrimoniale di ingresso, pur rispettando il livello soglia.

La verifica è effettuata dalla SIMEST sulla base del bilancio approvato relativo al secondo esercizio successivo alla data di erogazione.

Il rimborso del finanziamento avviene in unica soluzione entro 3 mesi dall'avvenuta approvazione e deposito del bilancio del secondo esercizio intero successivo alla data di

erogazione, al tasso di riferimento.

Solo nel caso in cui l'impresa, al termine della fase di erogazione, registri una flessione del livello di solidità patrimoniale di ingresso contenuta nei limiti del 5% e purché sia rispettato il livello soglia di 0,65, essa può, previa presentazione alla SIMEST di una delle garanzie previste al precedente punto 10.2, chiedere che la fase di erogazione e preammortamento sia prolungata di un ulteriore esercizio, al fine di avere la possibilità di raggiungere nuovamente il livello iniziale di ingresso sulla base delle risultanze del bilancio approvato, riferito all'esercizio aggiunto.

11.3 I risultati delle verifiche effettuate dalla SIMEST relativamente ai punti che precedono, sono sottoposti al Comitato.

11.4 - Verifiche ulteriori -

Imprese che, avendo rispettato l'obiettivo di cui al precedente punto 3.2 o avendo raggiunto nuovamente il livello di solidità patrimoniale di ingresso grazie alla proroga di un ulteriore esercizio di cui all'ipotesi B), durante la fase di rimborso registrano una flessione del livello di ingresso nella stessa fase.

La verifica è effettuata dalla SIMEST sulla base dei bilanci approvati relativi a ciascun esercizio successivo alla fine del secondo esercizio dopo la data di erogazione.

Il rimborso del finanziamento avviene in questi casi nei termini previsti nell'ipotesi A), ma al tasso di riferimento, anziché al tasso agevolato, finché non venga ripristinato il livello di solidità patrimoniale di ingresso nella seconda fase, sulla base del bilancio approvato relativo all'esercizio successivo a quello da cui è risultata la flessione. In alternativa all'applicazione del tasso di riferimento, l'impresa può presentare alla SIMEST una delle garanzie previste al precedente punto 10.2, da ritirare al ripristino del suddetto livello, anch'esso rilevabile dai bilanci approvati successivamente.

11.5 I risultati delle verifiche effettuate dalla SIMEST sono sottoposti al Comitato.

12 - Revoca dell'intervento

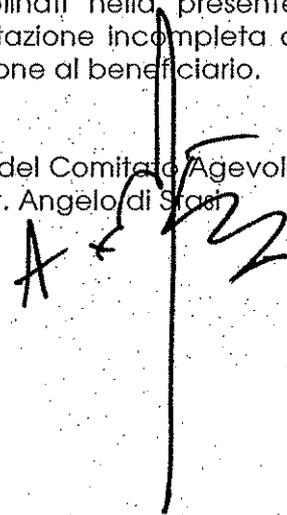
12.1 - Oltre all'ipotesi di eventuale revoca prevista al precedente punto 7, il Comitato delibera la revoca dell'intervento, previa contestazione al beneficiario, qualora lo stesso:

- non trasmetta la documentazione richiesta per l'erogazione del finanziamento entro il termine previsto al precedente punto 9.1;
- non produca entro 30 giorni successivi alla data del deposito, copia conforme dei bilanci approvati relativi a ciascun esercizio durante l'intera fase di erogazione e di rimborso.

12.2 - A seguito della revoca, il beneficiario deve rimborsare, in unica soluzione entro 3 mesi dalla relativa richiesta della SIMEST, il finanziamento erogato con gli interessi a tasso di riferimento calcolati dalla data di erogazione del finanziamento.

12.3 - Fatti salvi i casi di revoca espressamente disciplinati nella presente circolare, l'intervento può essere revocato in caso di documentazione incompleta o irregolare. Tale revoca è adottata dal Comitato previa contestazione al beneficiario.

Il Presidente del Comitato Agevolazioni
Dott. Angelo di Sisti



n. 3 allegati:

- ⇒ delibera CIPE;
- ⇒ modulo di domanda;
- ⇒ modulistica per le erogazioni.

MODULO DI DOMANDA

INTERVENTO DI SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

"Finanziamenti agevolati a favore delle piccole e medie imprese esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri"

(D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, art. 6 comma 2, lettera c) convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008)

Circolare SIMEST n. 4 del 13 aprile 2010

Intervento agevolativo soggetto al Regolamento (CE) "de minimis" n. 1998/2006

N° di posizione: _____

(a cura di SIMEST)

Data:

SIMEST S.p.A.
Dipartimento Fondi Rotativi
Corso Vittorio Emanuele II, 323
00186 Roma

La sottoscritta impresa:

Indirizzo sede legale:

Città:

Provincia:

CAP

n. telefono:

n. fax:

Codice fiscale:

Partita IVA:

email

N.iscrizione Registro imprese:

PEC

Settore di attività (*) - Codici ATECO 2007: (elenco completo dei codici relativi alle attività svolte)

Indirizzo comunicazioni
(se diverso da sede legale):

Ufficio o persona dell'impresa richiedente da contattare per comunicazioni (**)

(*) - I settori di attività esclusi ai sensi del Regolamento CE "de minimis" sono elencati sul sito internet di SIMEST:

www.simest.it - Prodotti e servizi.

(**) - Si informano le imprese che, nel gestire gli interventi agevolativi, il personale della SIMEST è a disposizione per fornire alle imprese stesse, a titolo assolutamente gratuito, l'assistenza di cui avessero bisogno nelle varie fasi di accesso alle agevolazioni (presentazione della domanda, istruttoria, erogazione, rimborso, ecc.); per tale assistenza quindi non è previsto alcun compenso. L'eventuale utilizzo, peraltro in piena autonomia da parte delle imprese, di "consulenti" non costituisce in alcun modo elemento preferenziale ai fini dell'ottenimento degli interventi agevolativi gestiti dalla SIMEST. In caso di consulente esterno dovrà comunque essere indicato il referente interno all'impresa richiedente, e dovrà essere allegata al modulo la lettera d'incarico al consulente, sottoscritta dal legale rappresentante della richiedente stessa.

CHIEDEUn finanziamento di importo:

che si impegna a rimborsare e a garantire (nei casi in cui è prevista la garanzia), nella misura e con le modalità deliberate dal Comitato Agevolazioni in sede di concessione dell'intervento.

L'importo massimo del finanziamento è soggetto all'applicazione del Regolamento CE "de minimis" e non può superare € 500.000,00. Il finanziamento è comunque concesso nel limite del 25% del patrimonio netto della richiedente risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda di intervento.

AL RIGUARDO FORNISCE LE SEGUENTI INFORMAZIONI**A. RICHIEDENTE****A.1 Compagine sociale - Partecipanti e quote**

	Generalità/Denominazione/Ragione Sociale	Partecipazione %
X		
X		
X		

A.2 Dipendenti (situazione a fine anno)

Anno	Ultimi 3 esercizi		Prossimi 2 esercizi (previsione)	
	0000	0000	0000	0000
Numero				

A.3 Fatturato totale, estero e totale di bilancio

(importi in euro/000)

Anno	Ultimi 3 esercizi				Prossimi 2 esercizi (previsione)	
	0000	0000	0000	TOTALE	0000	0000
Fatturato						
Fatturato Estero						

Fatturato estero su fatturato totale nel triennio Totale di bilancio ultimo esercizio (euro/000)

A.4 Fatturato estero per paesi (ultimo esercizio)

Aggiungi riga		
	Paesi (principali)	Fatturato %
X		
X		
X		

A.5 Certificazione di qualità del prodotto o dell'azienda:

l'impresa dichiara di

- essere in possesso dell'allegata certificazione di qualità:
- non essere in possesso di certificazione di qualità

A.6 Dimensioni:

l'impresa dichiara di appartenere alla categoria delle piccole e medie imprese (PMI),

così come definite dalla disciplina comunitaria. Per le dimensioni di PMI, al fine di usufruire dei benefici connessi all'appartenenza a detta categoria, devono essere debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa le "Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa per la qualifica di PMI", di cui alla scheda n. 3 del presente modulo di domanda.

A.7 Forma giuridica

Delibera degli organi collegiali Competenti del per la trasformazione in S.p.A.

Al momento dell'erogazione del finanziamento la richiedente deve essere comunque costituita in forma di S.p.A.

B. RISPETTO DELLA NORMA COMUNITARIA "DE MINIMIS"

L'impresa richiedente, essendo a conoscenza della norma comunitaria "de minimis" secondo cui il complesso delle agevolazioni finanziarie (aiuti) a favore di ogni singola impresa non può eccedere il limite massimo di euro 200.000,00 (euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada) per tre esercizi finanziari, dichiara:

- di non aver ricevuto nell'esercizio finanziario in corso, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti "de minimis".
- di aver ricevuto nell'esercizio finanziario in corso, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti "de minimis" (indicare tutti gli aiuti ricevuti anche se ancora non interamente erogati).

C. DICHIARAZIONE CONCERNENTE AIUTI DI STATO DICHIARATI INCOMPATIBILI CON LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

L'impresa richiedente dichiara:

- di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.5.2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. 27.12.2006, n. 296, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12.7.2007;
- di rientrare fra coloro che hanno ricevuto aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.5.2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. 27.12.2006, n. 296, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12.7.2007. (In tal caso l'impresa dovrà trasmettere la dichiarazione, di cui all'art. 8 del suddetto decreto, formulata secondo gli schemi allegati al decreto stesso disponibili sul sito internet della SIMEST (www.simest.it - prodotti e servizi).

D. ULTERIORI DICHIARAZIONI

L'impresa richiedente dichiara:

- che lo scopo per cui viene richiesto il finanziamento è il rafforzamento patrimoniale in vista di un progetto di promozione e sviluppo nei mercati extra UE;
- che alla data della presente domanda non sussistono né procedure concorsuali in essere a carico della richiedente, né richieste di ammissione alle citate procedure;
- di non essere in stato di liquidazione;
- che i dati e le notizie riportati nel presente modulo di domanda e negli allegati sono veri e conformi alla documentazione originale in possesso della richiedente;
- che in relazione all'intervento richiesto non ha commesso e non commetterà – e che neppure, per quanto a sua conoscenza, altri soggetti (inclusi i propri dipendenti ed incaricati) che agiscano in suo nome o per suo conto o con il suo preventivo o successivo assenso, hanno commesso o commetteranno – alcuno dei reati di cui all'art. 322-bis del codice penale;
- di conoscere e rispettare il codice di comportamento (consultabile sul sito internet di SIMEST: www.simest.it) di cui si è dotata SIMEST nell'ambito del proprio Modello Organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- di aver preso atto dell' "informativa" ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196, di cui alla Scheda 2 allegata. Dichiaro altresì di prestare a SIMEST il proprio incondizionato consenso alle ipotesi di trattamento e di comunicazione di dati personali descritte in tale informativa.

L'impresa richiedente rilascia tutte le dichiarazioni di cui al presente modulo ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, nonché della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del suddetto DPR.

(timbro della richiedente e firma) --->

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

(allegare fotocopia del documento di identità del legale rappresentante)

(barrare la casella relativa agli allegati trasmessi)

A Per tutti i richiedenti

- A1 **Relazione sull'attività della richiedente**
- A2 **Copia conforme all'originale della delibera degli organi collegiali competenti sulla trasformazione in società per azioni (se già assunta).**
- A3 **Certificato di vigenza** aggiornato rilasciato dall'Ufficio del registro presso la C.C.I.A.A. competente.
- A4 Copia del **certificato di qualità**, qualora la società ne sia in possesso.
- A5 **Bilanci** completi ed approvati riferiti agli ultimi tre esercizi, comprensivi dell'eventuale Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio sindacale e della Relazione di Certificazione rilasciata da parte di società di revisione. Inoltre, per le imprese capogruppo richiedenti il finanziamento, copia dei bilanci consolidati riferiti agli ultimi tre esercizi. Tale documentazione dovrà essere accompagnata dalla prova dell'avvenuta presentazione dei bilanci alla competente Camera di Commercio.
N.B. L'analisi dei bilanci è effettuata da SIMEST sulla base del sistema di scoring, disponibile sul sito Internet di SIMEST (www.simest.it)

I dati personali forniti alla SIMEST SpA (di seguito SIMEST) per la richiesta degli interventi a favore delle imprese italiane nei diversi ambiti di attività, potranno subire i trattamenti previsti dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (di seguito Decreto).

L'art. 4 del citato Decreto legislativo definisce *trattamento* qualunque operazione o complesso di operazioni, relative ai dati personali, effettuate anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati.

I dati personali sono raccolti da SIMEST tramite comunicazione e/o trasmissione di documentazione da parte degli stessi interessati ad intrattenere operazioni e/o rapporti con SIMEST.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti di ciascuno.

1. Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento è svolto nell'esercizio esclusivo dell'attività di SIMEST, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, e persegue finalità:

- A. connesse agli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo;
- B. strettamente connesse e strumentali alle modalità di intervento e partecipazione della SIMEST e di concessione dell'intervento agevolativo.

2. Modalità del trattamento dei dati

In relazione alle indicate finalità, il trattamento:

- A. si attua con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati;
- B. è effettuato sia manualmente, sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e per via telematica;
- C. è svolto direttamente dall'organizzazione di SIMEST, nonché da soggetti esterni a tale organizzazione, in qualità di responsabili e/o di incaricati.

3. Conferimento dei dati e consenso

Ferma l'autonomia dell'interessato, il conferimento a SIMEST:

- A. è obbligatorio per i seguenti dati personali, in relazione alla finalità di cui al punto 1, lett. A, in ottemperanza alle norme appresso specificate:
 - nominativo/denominazione ed indirizzo, estremi fiscali, dati finanziari ed eventuali altri dati rilevanti per la legge sull'antiriciclaggio;
 - nominativo/denominazione ed indirizzo, estremi fiscali ed eventuali altri dati rilevanti per la legge antimafia. Per tali dati, il consenso non è richiesto e l'eventuale rifiuto a conferire i dati stessi, determina una violazione di legge o di regolamento o di provvedimento dell'Autorità;

(*) Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

B. è necessario, in relazione alla finalità di cui al punto 1., lett. B., per la partecipazione della SIMEST alle operazioni ad essa proposte e/o per gli interventi della SIMEST stessa e la concessione dell'intervento agevolativo, nonché per la gestione dei rapporti giuridici da essi derivanti. Per tali dati il relativo trattamento è condizionato al riascibo del consenso, che si chiede di esprimere tramite il modulo di domanda. Il diniego del consenso, comporta l'impossibilità di effettuare la valutazione delle operazioni e degli interventi proposti alla SIMEST e conseguentemente l'impossibilità di accedere all'intervento agevolativo richiesto.

4. Comunicazione dei dati

- A. Per le finalità di cui al punto 1 lett. A, i dati personali conferiti secondo quanto indicato al punto 3 lett. A, devono essere comunicati dalla SIMEST ai soggetti prescritti dalla normativa vigente, che agiranno in qualità di distinti "titolari" delle rispettive operazioni di trattamento.
- B. Per le finalità di cui al punto 1 lett. B, i dati personali conferiti possono essere comunicati direttamente alle seguenti categorie di soggetti, quali distinti "titolari" di trattamento: *Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero degli Affari Esteri, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Corte dei Conti, SACE, UIC, Banca d'Italia, nonché ad altri eventuali organismi legittimati da disposizioni di legge e/o agenti quali organi di vigilanza e controllo.* Tali comunicazioni si rendono necessarie per la gestione delle operazioni e degli interventi della SIMEST e la concessione dell'intervento agevolativo; in caso di diniego al consenso alle comunicazioni di tali dati ai soggetti indicati, SIMEST sarà impossibilitata a dare corso alle Vostre richieste di intervento.

5. Diffusione dei dati

I dati personali non sono soggetti a diffusione.

6. Diritti dell'interessato

In ogni momento nei confronti del titolare del trattamento possono essere esercitati ai sensi dell'art. 7(*) del Decreto, che per comodità viene riprodotto integralmente, i diritti nello stesso articolo riportati.

7. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati che Vi riguardano è la SIMEST S.p.A

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo sede legale:

Città:

Provincia: CAP

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/> Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente
<input type="checkbox"/> Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nel prospetto
<input type="checkbox"/> Impresa collegata	di dettaglio di cui all'Allegato n. 1 alla presente

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (*)	<input type="text" value="0"/>	
Occupati (ULA)	Fatturato (in Euro/000)	Totale di bilancio (in Euro/000)
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

- Micro impresa
- Piccola impresa
- Media impresa
- Grande impresa

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(fimbri della richiedente e firma) --->

.....

(*) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Calcolo complessivo dei dati della richiedente e delle imprese collegate e associate

Periodo di riferimento (*) <input type="text" value="0"/>			
	Occupati (ULA)	Fatturato (in Euro/000)	Totale di bilancio (in Euro/000)
1. Dati (**) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati			
2. Somma dei dati (**) di tutte le imprese associate aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (**) di tutte le imprese collegate non ripresi tramite consolidamento alla riga 1			
Totale (da riportare al punto 3 della Scheda 5)			

(**) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

MODULISTICA PER LE EROGAZIONI

INTERVENTO DI SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

(D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, art. 6 comma 2, lettera c) convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008)

Circolare SIMEST n. 4 del 13 aprile 2010

Intervento agevolativo soggetto al Regolamento (CE) "de minimis" n. 1998/2006

- ◆ 1. Dati anagrafici
- ◆ 2. Richiesta di erogazione
- ◆ 3. Dichiarazione di impegno
- ◆ 4. Richiesta di prolungamento della fase di erogazione
- ◆ 5. Memorandum informativo

La documentazione è disponibile sul sito Internet di SIMEST (www.simest.it).

Data:

SIMEST S.p.A.
Funzione Amministrazione Agevolazioni
Corso Vittorio Emanuele II, 323
00186 Roma

Finanziamento agevolato n. / concesso ai sensi della legge n. 133 del 6 agosto 2008 art. 6 comma 2, lettera c), e della Delibera Cipe n. 112 del 6 novembre 2009
Contratto stipulato in data: __/__/__

Con riferimento al finanziamento in oggetto, Vi chiediamo l'erogazione di:

Euro

da effettuare sul nostro c/c (cod. IBAN) presso la seguente banca:

Banca

Sede/Filiale/Agenzia/Succursale

Via/Corso/Piazza

Distinti saluti

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

Dichiarazione di impegno (1)

La sottoscritta con sede in, beneficiaria del finanziamento agevolato n. /..... concesso ai sensi della legge n. 133/08 art. 6 comma 2, lettera c), e della Delibera Cipe n. 112 del 6 novembre 2009, a mezzo del sig. nato a il ___/___/___, nella sua qualità di legale rappresentante, nella sua qualità di legale rappresentante, si impegna a non ridurre il proprio livello di solidità patrimoniale al di sotto di quello di ingresso, vale a dire al di sotto di quello risultante dal bilancio relativo all'esercizio (pari a), in virtù del quale è stata ammessa all'intervento dal Comitato, per tutta la durata del finanziamento.

Distinti saluti.

Data:

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

(1) Tale dichiarazione di impegno deve essere rilasciata unicamente dalle imprese che all'atto dell'erogazione non sono tenute a prestare garanzie (tra quelle previste al punto 10.2 della circolare operativa n. 4 del 13 aprile 2010) allo scopo di garantire l'eventuale rimborso anticipato del 100% del capitale, dei relativi interessi e degli altri oneri accessori, in quanto presentano un livello di ingresso uguale o superiore al livello soglia (0,65).

Richiesta di prolungamento fase di erogazione (2)

La sottoscritta con sede
in, beneficiaria del finanziamento agevolato n. /.....
concesso ai sensi della legge n. 133/08 art. 6 comma 2, lettera c), e della Delibera Cipe n. 112 del 6
novembre 2009, a mezzo del sig. nato
a il ___/___/___, nella sua qualità di legale rappresentante, chiede
che la fase di erogazione sia prolungata di un ulteriore esercizio fino al, al fine di avere la possibilità
di raggiungere nuovamente il livello iniziale di ingresso, sulla base delle risultanze del bilancio approvato
riferito a tale ulteriore esercizio.

Data:

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

(2) Tale richiesta può essere avanzata – in alternativa al rimborso entro 3 mesi (dall'approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo alla data di erogazione) al tasso di riferimento (vedi punto 11.2, ipotesi B della circolare n. 4 del 13 aprile 2010) e previo rilascio di una delle garanzie previste al punto 10.2 della circolare medesima – unicamente dalle imprese che al termine della fase di erogazione, registrino una flessione del livello di solidità patrimoniale di ingresso contenuta nei limiti del 5% e purché sia rispettato il livello soglia di 0,65.

6 - MEMORANDUM INFORMATIVO (*)

1. Fase di erogazione

La fase di erogazione decorre dalla data di erogazione e termina alla fine del secondo esercizio successivo alla data di erogazione stessa.

2. Richiesta di erogazione

La richiesta di erogazione deve pervenire alla SIMEST entro il termine fissato nel contratto, vale a dire entro 5 mesi dalla data di stipula. Si può procedere con l'erogazione a condizione che siano state acquisite dalla SIMEST entro lo stesso lasso di tempo:

- certificato della C.C.I.A.A. per la verifica della forma societaria;
- fideiussione bancaria o assicurativa - nei casi in cui l'impresa beneficiaria presenta un livello di ingresso inferiore al livello soglia;
- dichiarazione di impegno (di cui all'all.to n. 3) - nei casi in cui l'impresa beneficiaria presenta un livello di ingresso uguale o superiore al livello soglia.

L'erogazione del 100% del finanziamento concesso avviene entro 6 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

3. Fase di rimborso

Il rimborso del finanziamento avviene con modalità differenziate, a seconda dell'esito della verifica effettuata dalla SIMEST al termine della fase di erogazione.

Ipotesi A

Per le imprese che al termine della fase di erogazione hanno rispettato l'obiettivo prefissato dallo strumento migliorando il proprio livello di solidità patrimoniale di ingresso fino a raggiungere il livello soglia di 0,65 o mantenendolo/superandolo se già uguale o superiore al livello soglia.

La verifica è effettuata dalla SIMEST sulla base del bilancio approvato relativo al secondo esercizio successivo alla data di erogazione.

Il rimborso del finanziamento avviene in 5 anni, con rate in linea capitale costanti, semestrali e posticipate, decorrenti dalla fine del secondo esercizio della fase di erogazione, oltre agli interessi al tasso agevolato sul capitale via via residuante.

Ipotesi B

Per le imprese che al termine della fase di erogazione non raggiungono il livello soglia o registrano una flessione del livello di solidità patrimoniale di ingresso, pur rispettando il livello soglia.

La verifica è effettuata dalla SIMEST sulla base del bilancio approvato relativo al secondo esercizio successivo alla data di erogazione.

Il rimborso del finanziamento avviene in un'unica soluzione entro 3 mesi dall'approvazione e deposito del bilancio del secondo esercizio successivo alla data di erogazione, al tasso di riferimento.

L'impresa che al termine della fase di erogazione registri una flessione del livello di solidità patrimoniale di ingresso contenuta nei limiti del 5% e purché sia rispettato il livello soglia di 0,65 può, previa presentazione alla SIMEST di una delle garanzie previste (di cui al precedente punto 2), chiedere che la fase di erogazione sia prolungata di un ulteriore esercizio, al fine di avere la possibilità di raggiungere nuovamente il livello iniziale di ingresso sulla base delle risultanze del bilancio approvato, relativo all'esercizio aggiunto (con conseguente applicazione delle condizioni di rimborso sopra indicate, sub Ipotesi A).

Verifiche ulteriori

Per le imprese che avendo rispettato l'obiettivo prefissato dallo strumento o avendo raggiunto nuovamente il livello di solidità patrimoniale di ingresso grazie alla proroga di un ulteriore esercizio (cui all'ipotesi B), durante la fase di rimborso registrano una flessione del livello di ingresso.

La verifica è effettuata dalla SIMEST sulla base dei bilanci approvati relativi a ciascun esercizio successivo [alla fine del secondo esercizio dopo la data di erogazione] all'ultimo esercizio della fase di erogazione.

Il rimborso del finanziamento avviene nei termini previsti nell'ipotesi A) ma al tasso di riferimento anziché al tasso agevolato, finché non venga ripristinato il livello di solidità patrimoniale di ingresso alla fase di rimborso sulla base dei bilanci approvati relativi agli esercizi successivi a quello in cui è risultata la flessione. In alternativa all'applicazione del tasso di riferimento, l'impresa può presentare alla SIMEST una delle garanzie previste, di cui sopra, da svincolare al ripristino del suddetto livello, anch'esso rilevabile dai bilanci approvati successivamente.

4. Controllo documentale

Poiché, come sopra evidenziato, le modalità di rimborso del finanziamento sono, di volta in volta, determinate dall'esame dei bilanci approvati, l'impresa è tenuta a trasmettere durante l'intera fase di erogazione e di rimborso, entro 30 giorni successivi alla data di deposito, copia conforme dei bilanci approvati relativi a ciascun esercizio.

5. Ipotesi di revoca dell'intervento agevolativo

La SIMEST comunica all'impresa, con un preavviso di almeno 15 gg. rispetto alla riunione del Comitato, la presentazione a quest'ultimo di possibili proposte di revoca, nei seguenti casi:

- quando l'impresa non trasmetta la documentazione necessaria per la stipula del contratto di finanziamento entro un mese dalla ricezione della delibera di concessione del finanziamento;
- quando l'impresa non trasmetta la documentazione richiesta per l'erogazione entro il termine previsto (cfr. precedente punto 2);
- quando l'impresa non produca, entro 30 giorni successivi alla data del deposito, copia conforme dei bilanci approvati relativi a ciascun esercizio durante l'intera fase di erogazione e rimborso;
- quando la documentazione presentata risulti incompleta o irregolare.

L'impresa si obbliga ad effettuare la restituzione dell'importo erogato, in un'unica soluzione, con gli interessi al tasso di riferimento vigente alla data di erogazione del finanziamento, entro tre mesi dalla relativa comunicazione da parte della SIMEST.